

Dopo l'accordo tra le componenti socialista e socialdemocratica

Vanni in minoranza nella Uil. Si elegge il nuovo segretario

Clamorosa svolta annunciata al comitato centrale - La mozione di sfiducia ha ottenuto 72 voti su 109 - Benvenuto candidato alla successione - Segretario aggiunto dovrebbe essere Ravacca e Mattina dirigerebbe la Uilm

La Uil avrà un nuovo segretario. Le componenti socialista e socialdemocratica, infatti, hanno chiesto le dimissioni di Raffaele Vanni e dovrà essere il comitato centrale a decretare il cambio della guardia al vertice. Il candidato più probabile, indicato dai socialisti e sul quale ci sarebbe anche un largo consenso da parte dei socialdemocratici, è Giorgio Benvenuto, attuale segretario generale del metalmeccanico della Uil.

Il nuovo schieramento

Le due componenti che formano la nuova maggioranza avranno le dimissioni ufficiali di Vanni, il quale già ieri sera, aveva affermato, aprendo i lavori del CC, che gli sarebbe bastato la maggioranza del 51% a lui contraria per rassegnare le dimissioni. Alle 20, la raccolta delle firme aveva già raggiunto la quota di 72 adesioni, più del 60% contro Vanni. Questi, comunque, aveva rinunciato a servirsi della maggioranza qualificata, come la definiscono, cioè il 60% dei voti, secondo la prassi che viene seguita nella Uil. «Nessuno potrà nascondersi dietro formalismi statutari», ha detto: è sufficiente il riconoscimento della maggioranza delle alleanze all'interno. L'attuale segretario generale, tuttavia, ha chiesto che si vada in avanti al congresso della confederazione (si dovrebbe tenere a ridosso delle assise della CGIL e della FIS) saltando la conferenza delle strutture, che a questo punto è un se e un po' troppo poco qualificata per un confronto sugli equilibri complessivi della Uil.

La riunione della CISL

Un effetto molto meno sconvolgente, ha avuto, invece, la riunione della minoranza CISL. Si è chiesto il congelamento dell'attuale situazione fino al congresso previsto per il 1977, lasciando la minoranza alla candidatura di Carini; e anziché proporre un altro candidato, si è detto che essere Marini) chiede di abrogare, per ora, la carica di segretario generale aggiunto. Questo esposto, che avrebbe servito a non inasprire la situazione, è stato proposto dallo stesso Marini nella relazione al convegno. Se la maggioranza non dovesse accettare questa ipotesi, si arriverebbe alle due candidature contrapposte.

Stefano Cingolani

Telegramma CGIL, CISL e Uil a Andreotti

I sindacati chiedono di discutere sulla proroga dell'Ipo-Gepi

Le prospettive «società di salvataggio» non farebbero altro che aggravare la situazione delle imprese

La segreteria della Federazione unitaria CGIL-CISL-Uil denuncia la gravità della situazione che si è venuta a creare nel merito delle aziende IPO-GEPI e la scadenza legale della gestione IPO-GEPI. Al riguardo è stato trasmesso in questi giorni un telegramma al presidente del Consiglio, Andreotti, e per conoscenza al ministro dell'Industria, Donat Cattin, firmato da Garavini, Carini e Ravacca. In questa lettera, in particolare, si chiede che le organizzazioni sindacali siano autorizzate a una proroga della gestione IPO a tempo certo e breve per portare a soluzione reimpiego produttiva le singole aziende, con a carico tutti i lavoratori interessati, ritenendo che la creazione di società di salvataggio GEPI non farebbe altro che aggravare, ancor più di quanto già non sia, il carattere assistenziale e di sovvenzione della GEPI.



Entrano nel vivo le vertenze per i contratti del pubblico impiego

PASSI AVANTI PER GLI STATALI OGGI ASSEMBLEA DEI FERROVIARI

Accettate le richieste sindacali sui «livelli funzionali» - Nuovo incontro previsto per martedì - La riunione dei quadri e dirigenti di base del SFI-CGIL - Intervista di Lama sui problemi della pubblica amministrazione

Passo avanti decisivo nella trattativa per il nuovo contratto del trentottomila statali. Nell'incontro di martedì sera con il sottosegretario alla riforma burocratica Bressani e con quello del Tesoro Abis, si è superato infatti lo scoglio dei «livelli funzionali» con l'accettazione delle richieste sindacali di elevamento degli attuali quattro livelli a sei, aprendo la strada a quell'innalzamento del personale ministeriale in base alle effettive capacità professionali di ogni lavoratore, che i sindacati ritengono essenziale per avviare la riforma democratica della pubblica amministrazione. Per la messa a punto dei livelli 2 e 3 si incontreranno nuovamente martedì prossimo nel pomeriggio. In quella sede sarà affrontato il problema strettamente legato a quello dei «livelli», della dirigenza.

Eliminati i ruoli unici, ben addestrato il personale, «la mobilità diviene quello che realmente dovrebbe essere, un fenomeno fisiologico e non traumatico di un assetto amministrativo dinamico in continua evoluzione». Lama è spronato quindi a un accordo sull'esigenza di costituire un apposito albo generale per ogni forma di impiego pubblico e privato, in grado di rispondere alle esigenze che porranno migliaia e migliaia di impiegati.

in breve

MENO CARTA NEI PAESI CEE

La produzione di carta nei paesi della Cee ha registrato, nel 1975 una diminuzione del 20% rispetto all'anno precedente. Per l'Italia la diminuzione è stata del 17%. Sempre nel 1975 l'industria cartaria della Cee ha riciclato circa 7,9 milioni di tonnellate di carta da macero.

INCONTRI PER LA NUOVA UNICENTRI

Il problema della riqualificazione professionale dei lavoratori della Nuova Innocenti è stato affrontato in un incontro svolto nella sede del Consiglio regionale della Lombardia. Erano presenti i rappresentanti della Federazione regionale CGIL, CISL, Uil, della FIAT, del consiglio di fabbrica e la commissione permanente Istruzione e cultura del Consiglio regionale.

Sull'autostrada del sole nei pressi di Castrovillari

Nuova manifestazione per il lavoro dei tessili del «gruppo Andrae»

I lavoratori sono in lotta contro la cassa integrazione e la minaccia di 300 licenziamenti - Incontro interlocutorio al ministero sugli investimenti in Calabria

Discusso al Senato il piano di ristrutturazione Finmare

I problemi della manomera, discussa e più in particolare del piano di ristrutturazione dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, sono stati dibattuti al Senato per iniziativa dei compagni Federici e Carri che hanno presentato in proposito una interpellanza.

A Foggia un edile muore sul lavoro

Un incidente mortale si è verificato stamane a Foggia nel quartiere CEP. L'operaio Emanuele Leone, 27 anni, mentre lavorava al terzo piano di un cantiere edile della ditta Aldo di Bari, per cause non ancora precisate è precipitato al suolo ed è morto sul colpo.

La Fulc disposta ad un confronto serrato sulle richieste dell'azienda

Aperto il dibattito alla Pirelli sulla struttura produttiva

Le proposte dei lavoratori per l'utilizzazione degli impianti, organizzazione del lavoro, occupazione femminile, coltino - Punto di partenza irrinunciabile i precedenti accordi - Le dichiarazioni del compagno Mario Boltazzi

I marittimi per lo sviluppo dei traghetti con la Sardegna

GENOVA, 29. Mentre prosegue lo sciopero degli equipaggi delle linee «Canguro», il comitato di coordinamento sindacale dei traghetti, riunito con i dirigenti nazionali, ha ribadito gli obiettivi della vertenza con la Bastogi, mantenimento dei collegamenti con la Sardegna e dei livelli di occupazione. E' stata prospettata inoltre una iniziativa comune fra organizzazioni sindacali della Sardegna e Federazione Marittima, per una vertenza col ministero della Marina Mercantile, che si proponga la programmazione dell'intero settore dei traghetti. Nella foto una delle numerose manifestazioni dei marittimi dei «Canguro».

La Pirelli ha presentato ai sindacati una serie di proposte sull'occupazione femminile, l'utilizzazione degli impianti, nuovi modelli di organizzazione del lavoro, coltino. Su questi problemi la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) è disposta ad avviare i tempi per un confronto con la società. Ma intende arrivare dopo un'ampia consultazione dei lavoratori già iniziata con le prime assemblee in alcuni stabilimenti del gruppo per meglio definire le contropartite da sostenere nel confronto con la Pirelli e per chiarire fin da ora i lavoratori stessi alla mobilitazione e alla lotta a sostegno della linea che si intende portata avanti.

Le proposte della Pirelli tendono, almeno in parte, a essere in discussione. Si elidono obiettivi già accettati con precedenti accordi come quello del 21 dicembre '68 sul coltino, quello del 26 settembre '70 sugli investimenti e l'occupazione e quello del '73 sull'espansione produttiva del gruppo nel Mezzogiorno e la creazione di almeno 2.200 nuovi posti di lavoro. E' invece da questi accordi che bisogna partire - ci dice il compagno Mario Boltazzi, segretario della Fulc - se vogliamo un serio confronto. «Sono punti di partenza da cui non intendiamo distaccarci ed in questo sappiamo di avere - come dimostrano le prime assemblee - il conforto dei lavoratori».

E per rimanere in questa ottica, il compagno Boltazzi ha precisato che il contenuto dei tre accordi, del '68, del '70 e del '73. Con il primo i lavoratori ottennero oltre ai modesti aumenti sul coltino il diritto ad una effettiva partecipazione alla determinazione dei ritmi e dei carichi di lavoro, equivalente come si precisa Boltazzi - alla negoziazione reale e complessiva della prestazione lavorativa. Una successiva intesa sulla contrattazione dell'ambiente di lavoro, consentiva un completamento del quadro e di gettare le basi di una azione politica del sindacato volta ad un'espansione produttiva del gruppo contestuale allo sviluppo del Paese.

E' da questi punti fermi acquisiti che muove l'azione conclusiva con la stipula dell'accordo sugli investimenti e l'occupazione del '70 e tre anni dopo con la definizione di una linea di sviluppo economico proiettata verso il Mezzogiorno, che anche se bloccata dalla crisi economica che nel frattempo ha colpito il paese e rimasta inapplicata, conserva tutta la sua validità e potrebbe essere giunta come elemento integrante del programma di conversione.

In pratica la Pirelli accoglieva con quell'accordo le scelte prioritarie di politica economica sostenuta dal sindacato. Ma ben presto apparve essere un accoglimento formale perché la Pirelli propose subito resistenze alla sua attuazione e anzi addirittura una politica di contenimento del lavoro nei settori di più alta produttività a scapito di quelli che «tiravano» meno Consapevole di questo fatto, il compagno Boltazzi - deve essere il calcolo dell'occupazione, anziché del profitto, che è il sintomo del più generale malessere di una nazione dove da anni restano sulla carta gli investimenti, mentre si registrano decine di manovre speculative e finanziarie che si risolvono a danno dei lavoratori. Il caso più clamoroso degli investimenti non realizzati è quello del V Centro siderurgico a Gioia Tauro. Gioia Tauro, in quanto a questo obiettivo scenderà in lotta la provincia di Reggio Calabria, mentre i sindacati calabresi hanno proposto alla Conferenza sindacale regionale una settimana di lotta attorno agli obiettivi di occupazione produttiva, dell'irrigazione e per una diversa politica agraria.

zio di smantellamento di alcuni settori produttivi. Quello che i lavoratori intendono mettere bene in chiaro è che il dibattito con il compagno Boltazzi - la loro diretta partecipazione al controllo sugli investimenti e sull'occupazione - fra l'altro avrà quale il primo della piattaforma per il nuovo contratto nei settori gomma e plastica che sarà messa a punto entro la fine dell'anno e interesserà circa 250 mila lavoratori. Anche in relazione alle proposte dell'azienda la Pirelli - il sindacato vogliono avere una visione organica del gruppo, del suo sviluppo produttivo, al quale come al solito, siamo disposti a dare il nostro contributo.

Vediamo, dunque, i prossimi passi sul tappeto dalle proposte Pirelli. Niente da escludere sulla necessità di una mozione di sfiducia degli impianti. Però essa deve avvenire - precisa il segretario Boltazzi - in un quadro di programmazione delle iniziative durante le quali le macchine continuano a marciare e le condizioni di lavoro e le dell'orario di lavoro che preveda il raggruppamento delle giornate corrispondenti a quelle festività che, se osservate, non consentirebbero la realizzazione di almeno quattro giorni lavorativi la settimana. Possiamo pensare in queste condizioni che l'uso delle festività non godute sia di carattere collettivo e non individuale».

Da qui discendono le proposte per nuovi modelli di organizzazione del lavoro. «La nostra - dice Boltazzi - è una condizione moderna, aperta alle innovazioni tecnologiche che comportano nuovi modelli di organizzazione del lavoro. Ma vogliamo contrattarle con l'azienda; vogliamo un rapporto non più imperniato sulla relazione individuo-macchina, ma su quella collettiva lavoratori-impianto-fabbrica».

La Pirelli, invece, propone il cosiddetto lavoro ad «isola», con un numero limitato di operai del settore pneumatici. E' una reale modifica nella organizzazione del lavoro ma che, se attuata, porterebbe alla presenza di trattamenti squallidi tra lavoratori delle diverse categorie, tra operai a coltino e a coltino fisso, tra operai e impiegati, e a mettere i lavoratori delle «isole» in condizioni di relativo privilegio con il loro collocamento in categorie più alte e con un premio sostanziale di coltino attuale.

La «isola» che tanto affligge i lavoratori della Fulc si, va prefigurando con un tentativo della Pirelli di costringere i lavoratori della squadra a farsi carico del mantenimento dei livelli di produzione stabilito anche in caso di assenza di un coltino motivata di uno o più lavoratori. Ciò è assolutamente inaccettabile per il sindacato e il punto di riferimento di relativo privilegio con il loro collocamento in categorie più alte e con un premio sostanziale di coltino attuale.

ai quali pagare un premio (l'attuale coltino) di reparto o comunque collettivo e non individuale come pretenderebbe l'azienda». Per quanto riguarda il lavoro femminile il sindacato ribadisce il principio che le donne possano accedere a tutte le attività e mansioni, ferme restando, naturalmente le norme di legge. In quest'ottica il sindacato è disposto a trattare le proposte che la Pirelli ha formulato in proposito.

Ilio Gioffredi

COMUNE DI FIRENZE Avviso di concorso Il Sindaco rende noto

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 luglio 1976 n. 2687, divenuta esecutiva in ordine art. 60 della legge n. 10 del febbraio 1953, n. 62, è stato approvato il bando di concorso nazionale per la progettazione planimetrica di un'area di circa 45 ettari situata nel territorio fiorentino all'interno dell'Area Centrale Metropolitan.

COMUNE DI MISANO ADRIATICO PROVINCIA DI FORLI' Avviso di pubblicazione Il SINDACO AVVERTE

che dal 1. al 30 ottobre 1976 sarà depositato presso la Sede Comunale, al sensi della art. 9 e 10 della legge n. 10 del febbraio 1953, n. 62, SPECIFICA AL PRG per le zone di SCACCIANO e MISANO MONTE, adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 227 del 28-7-1976. Fino alle ore 19 del giorno 29 NOVEMBRE 76 potranno essere presentati i progetti con le modalità risultanti dall'avviso pubblicato all'ALBO PRETORIO e nel foglio Annunzi legali della Provincia.

Prigione ai liceali che parlano di sesso?

Questa settimana verranno processati a Firenze i giovani che distribuirono il questionario sul sesso a scuola. E giusto condannarli? Che cosa hanno detto? Che cosa hanno veramente scritto? L'Europeo ripubblica per intero il famoso questionario. Giudichino i lettori.

La Germania voterà per la destra?

Una grande inchiesta sul tema politico del momento in Europa. Si profila una sconfitta socialdemocratica: che conseguenze avrà per l'Italia? Un'intervista con Günter Grass. Uno straordinario servizio fotografico di Ernst Haas.

Chi ha «mangiato» nel grana?

La magistratura ordina inchieste, la polizia indaga, tutti ne parlano. Ma gli speculatori sono rimasti nell'ombra. L'Europeo vi racconta la verità sull'incredibile storia di un formaggio che costa più del filetto e che, a Natale, arriverà a diecimila lire al chilo.

